

Anno 5 numero **150**

1 febbraio 2002

Periodico di **MOSAICO**
Video, TV @ molto di più



Sommario

Il Chiodo ... e non solo
da "Presenza Agostiniana"
pag. 1

....quella borraccia alla Coppi...
di Padre Modesto Paris
pag. 2

Ciao Famiglia !!!
di Rita Musco
pag. 3

Volontariato sul mare
di R. Franco
pag. 4

Non è un caso ma una scelta
di Daniela Lombardo
pag. 5

Solo poche ore
di Palma Traverso
pag. 6

Sulla giornata di Assisi
di Alberto Veardo
pag. 7

Una cittadina ... speciale
di Lucia Barisone
pag. 8

Articolo tratto da presenza Agostiniana:

Il Chiodo ... e non solo

Sulla nostra rivista, qualche numero fa, nell'intento di intensificarne sia la pubblicazione che l'interesse dei lettori facemmo un riferimento alle diverse pubblicazioni OAD.

Non si conoscono gli esiti di quel nostro inserto.

Siamo però molto contenti quando possiamo ricevere queste pubblicazioni.

In particolare ci riferiamo a quanto ci giunge via internet: Il CHIODOweb.

Un foglio pubblicato in collaborazione tra diverse entità di Spoleto- Genova- Val di Non.

Forse perché il nostro indirizzo è inserito in un "undisclosed recipient", ma è l'unica pubblicazione ad arrivarci con puntualità.

Tutto il resto arriva - quando arriva - solo casualmente o ad intermittenza.

Se queste pubblicazioni ci sono (riviste, fogli, opuscoli, ecc) è molto importante che la vita "circoli".

All'invito dunque a continuare nella stampa di questi strumenti: così utili per la comunicazione si aggiunge almeno quella di curare la spedizione almeno a tutte le case dell'Ordine.

Non è vero che ciò che si fa in una casa non interessa a nessuno; almeno non è vero per tutti.

Per quanto riguarda "Il CHIODOweb" ci complimentiamo per tutti quelli che vi collaborano; soprattutto per quanto traspare con una certa evidenza: la stretta collaborazione tra elementi che vivono in posti tanto lontani e diversi; questo lavorare "insieme" può essere già da solo un traguardo importante".

Anno 5 numero **150**

1 febbraio 2002

Periodico di **MOSAICO**
Video, TV @ molto di più



Sommario

Il Chiodo ... e non solo
da "Presenza Agostiniana"
pag. 1

....quella borraccia alla Coppi...
di Padre Modesto Paris
pag. 2

Ciao Famiglia !!!
di Rita Musco
pag. 3

Volontariato sul mare
di R. Franco
pag. 4

Non è un caso ma una scelta
di Daniela Lombardo
pag. 5

Solo poche ore
di Palma Traverso
pag. 6

Sulla giornata di Assisi
di Alberto Veardo
pag. 7

Una cittadina ... speciale
di Lucia Barisone
pag. 8

Articolo tratto da presenza Agostiniana:

Il Chiodo ... e non solo

Sulla nostra rivista, qualche numero fa, nell'intento di intensificarne sia la pubblicazione che l'interesse dei lettori facemmo un riferimento alle diverse pubblicazioni OAD.

Non si conoscono gli esiti di quel nostro inserto.

Siamo però molto contenti quando possiamo ricevere queste pubblicazioni.

In particolare ci riferiamo a quanto ci giunge via internet: Il CHIODOweb.

Un foglio pubblicato in collaborazione tra diverse entità di Spoleto- Genova- Val di Non.

Forse perché il nostro indirizzo è inserito in un "undisclosed recipient", ma è l'unica pubblicazione ad arrivarci con puntualità.

Tutto il resto arriva - quando arriva - solo casualmente o ad intermittenza.

Se queste pubblicazioni ci sono (riviste, fogli, opuscoli, ecc) è molto importante che la vita "circoli".

All'invito dunque a continuare nella stampa di questi strumenti: così utili per la comunicazione si aggiunge almeno quella di curare la spedizione almeno a tutte le case dell'Ordine.

Non è vero che ciò che si fa in una casa non interessa a nessuno; almeno non è vero per tutti.

Per quanto riguarda "Il CHIODOweb" ci complimentiamo per tutti quelli che vi collaborano; soprattutto per quanto traspare con una certa evidenza: la stretta collaborazione tra elementi che vivono in posti tanto lontani e diversi; questo lavorare "insieme" può essere già da solo un traguardo importante".



....quella borraccia alla Coppi...

Per quanto riguarda " Il CHIODOweb" ci complimentiamo per tutti quelli che vi collaborano; soprattutto per quanto traspare con una certa evidenza: la stretta collaborazione tra elementi che vivono in posti tanto lontani e diversi; questo lavorare "insieme" può essere già da solo un traguardo importante".

Ho riportato queste righe da Presenza Agostiniana, la rivista ufficiale dell'ordine degli Agostiniani Scalzi. Parola che ci incoraggiano perché è bello assistere al "traguardo" e magari battere le mani.

Ma la corsa continua e le tappe in questo 2002 sono tante. Da oggi sappiamo però di essere meno soli anche nella corsa, o almeno speriamo, di ricevere ogni tanto quella borraccia alla Coppi.

Ai lettori vorrei spiegare che i gruppi che sostengono questo "Il CHIODOweb" vivono all'ombra dei campanili Agostiniani Scalzi. E forse pochi sanno che da soli due anni, si è passati ad un'unica provincia italiana. Nel capitolo scorso gli spostamenti sono stati "difficili" e anche le persone vicine non hanno aiutato i Padri a far le valigie. Se incominciamo a creare relazioni, e mettersi in rete, a comunicare fra comunità sarà sicuramente più "facile" far valigie. Chi ha detto che le relazioni si devono tagliare! Perché invece non continuare a lavorare inSieme nel rispetto reciproco della realtà locale. Questo lavorare insieme, fra conventi! deve diventare normale fra laici delle diverse "parrocchie" e fra religiosi. La parrocchia che si isola è condannata ad un impoverimento e la chiusura come minimo non fa entrare nessuno.

E scrivo queste righe dopo aver assistito al passaggio del treno della Pace con il Papa e non solo.

Ad Assisi per pregare con tutti, ma veramente tutti! Per la pace. Che coraggio, che profetico questo Papa. Senza paura di essere giudicato.

Vi ricordate. " E' andato a pranzare da un peccatore ".

Noi religiosi di S. Agostino, noi comunità con la sua regola, noi gruppi all'ombra di questo spirito comunitario agostiniano dobbiamo costruire treni della pace, dell'inSieme, treni di persone. Treni o "assi" che puntano ad unire, alla collaborazione. E allora si che "Chiamati a Trasformare il Mondo" o ora "Semi di pace" e Mosaico non saranno solo parole, ma nemmeno traguardi perché ora che siamo sulla stessa asse se non altro siamo sulla strada giusta o su quel treno non da soli! E cogliamo l'invito di "Presenza" e la benedizione, di continuare nella stampa così utili per la comunicazione e aggiungo, per le valigie.

Padre Modesto Paris

E' andato a pranzare da un peccatore!



Tutte le settimane *al martedì ore 11-12* su Umbra Radio 93.200
105.200 *Ciao famiglia* con *Rita Musco...telefonate...0743-223581*
....solo Spoleto e Val Nerina.. per ora!

Ciao Famiglia !!!

Quanto è difficile chiedere!!!!!!!!!!

Si dà per scontato che chi vive vicino a noi si debba accorgere di quanto ci serve;

"se mi vuole bene, deve capirlo da solo!"

Non è così, almeno non ci si deve aspettare che sia così.

Si risparmierebbero tante delusioni.

Così verso i figli! Se noi ci aspettiamo da loro che corrispondano ai nostri desideri e progetti, senza che noi ascoltiamo i loro, se diamo per scontato che il coniuge debba capire quanto ci passa per la testa perché "dopo tutti questi anni, dovrebbe saperlo" basta poco per rimanere delusi.

Saper chiedere è anche un modo per permettere all'altro di fare qualcosa per noi, offrirgli la possibilità di impegnarsi in qualcosa di utile.

Sembra strano, ma chiedere può essere un modo di dare qualcosa all'altro.

Vista così, anche la vita di tutti i giorni può venire ribaltata, il punto di vista può essere stravolto.

Chi chiede, in verità offre all'altro la possibilità di fare.

E forse anche Dio con noi si comporta così: non interviene di sua iniziativa, come alle volte chiederemmo noi "....se Lui veramente sapeva che stava per succedere questo...poteva intervenire...!"

E' una frase che spesso si sente dalla bocca di chi commenta una notizia di cronaca.

Ma se Dio è padre di sicuro saprà, come sa ogni genitore, che un intervento per essere apprezzato, deve essere richiesto.

Come i consigli: possiamo affannarci a dire ai nostri figli cosa devono o non devono fare; saremo ascoltati solo quando loro avranno interesse ad ascoltarci: quando loro avranno chiesto il nostro parere.

E anche per gli interventi della Provvidenza: non serve dire "Lui sa di cosa abbiamo bisogno". Certo che lo sa, ma sa anche che ci fa bene il chiederlo, il riconoscerci nella necessità. E aspetta.

Il nostro Dio è amore, e secondo me anche pazienza.

CIAO, FAMIGLIA!!!!!!!!!!

Rita Musco

Il Chiodo n. 150 anno 5 1.febbraio.2002

periodico di **MOSAICO Video, TV @ molto di più**

Direttore Responsabile: **Padre Modesto Paris**

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99.

Redazione c/o sede di Mosaico.

Stampato ed etichettato nella Parrocchia S. Rita di Spoleto.

Hanno collaborato in questo numero: tutti coloro che hanno scritto articoli, che hanno stampato, piegato ed etichettato.

E-Mail: chiodoweb@inwind.it

CarneVALE che VALE 2002 a Spoleto organizzato da inSIemeVOLAE non solo!
Giovedì 7 febbraio "grasso" il CarneVALE dei rioni con le stagioni! ore 16 **tutti a Piazza Garibaldi**
Sabato 9 ore 21 al **tatro Nuovo** festa inSIeme con il **Coro Maddalene**, **Coro S.Rita** e **rangers SPoleto**
Domenica 10 festa con carri e maschere a **S. Rita** e non solo! ore 14-23...
Martedì 12 "grasso" ore 14 **gran finale mascherato alle casette** e non solo!!! per inf. 0743-225489



Volontariato sul mare

LA BARCA DELLA SOLIDARIETA'

*Dal 1974 vengono organizzate gite in mare
per giovani, adulti, ragazzi di orfanotrofi, disabili e persone depresse.*

La barca si chiama "Maria II", l'associazione "Barca Maria" è iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato con decreto n. 1168 del 6/6/2001.

I soci fondatori sono i fratelli Vittorio e Maria Carla Cardini, la barca è un DC9 del Cantiere Della Pasqua che produce questo modello dal 1971 e ha già costruito e venduto oltre 400 imbarcazioni di questo tipo, le cui caratteristiche principali sono grande affidabilità, assoluta sicurezza e ottime prestazioni anche in condizioni meteo non favorevoli.

La barca, un nove metri a motore cabinato con dieci posti, si trova in un angolo del porto, alla canottieri Elpis e consente a persone che non potrebbero mai permetterselo di fare gite per mare senza spendere nulla, ed è dotato di tutti i comfort necessari per ospitare anche disabili.

Questo grazie allo spirito da ventenni dei due fratelli, insegnanti in pensione, che hanno saputo coniugare la loro passione per il mare con la solidarietà.

Il loro sogno è quello di comprare un 12 posti con una porta di accesso nella poppa anziché dover scavalcare la murata.

E nel luglio 2001 è arrivata "Maria II", lunga 10,50 metri, due motori diesel 250 Hp, due cellulari, vhf, pilota automatico, computer, gps, ed è provvista di passerella idraulica e di cancelletto sulla murata posteriore che facilita l'accesso alle persone disabili.

Vittorio e Maria Carla collaborano efficacemente con diverse strutture per disabili, orfani, anziani.

"Vent'anni fa abbiamo eliminato la televisione dalla nostra vita, per avere più tempo da dedicare agli altri. Sempre meno persone hanno il tempo o la volontà di fermarsi ed ascoltare, E ce n'è un enorme bisogno" afferma Vittorio.

Prima di ogni gita, per la tranquillità degli ospiti, vengono ascoltati tre o quattro bollettini, meteorologici, anche via internet e in certi casi i due fratelli si recano personalmente a constatare le condizioni del mare.

Tempo permettendo le gite vengono organizzate durante tutti i giorni dell'anno.

Le gite giornaliere o di mezza giornata (9.00/12.00 -14.00/17.00) possono essere un'occasione di nuove conoscenze, dialoghi, condivisione, svaghi e canti.

Chi è interessato a quest'iniziativa può telefonare a Vittorio e Maria Carla Cardini allo 010/816433 dalle ore 20.30 alle ore 22.00 oppure in qualsiasi ora della giornata, lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica, oppure mandare un'e.mail a:

vcardini@tiscalinet.it

La barca "Maria II" è ormeggiata al numero 15 sul pontile della Canottieri Elpis, via Molo Giano prima della Lega Navale e in faccia allo Yacht Club (porticciolo Duca degli Abruzzi) a Genova.

Chi desidera sostenere questa iniziativa può versare la sua offerta
sul conto corrente postale n.34424127.

(le notizie sono state tratte da un articolo del Signor Roberto Franco)



Non dire: "liberaci dal male"

Se non ti opponi alle opere malvagie!

Non è un caso, ma una scelta

Il 2001 è stato segnato da avvenimenti che hanno abbattuto luoghi comuni ormai consolidati da secoli, certezze che la storia aveva confermato più volte, modi di pensare e di agire che sembravano indiscussi, il 2001 ha dimostrato che tutto è possibile, che l'uomo è imprevedibile e che siamo veramente nelle mani del Signore.

Le pagine de "Il CHIODOweb" per scelta ha preferito non parlare di guerra, o di altre notizie di attualità nella convinzione di poter fare notizia attraverso la "cronaca bianca". Ciò non significa chiudere gli occhi e far finta che nulla accada intorno a noi, o che tutto sia bello quando in realtà non è così, neanche aspettare che tutto si risolva per il meglio confidando passivamente nella provvidenza divina. Al contrario si è cercato di rispondere alla guerra ad esempio attraverso il musical del Movimento Rangers "Semi di pace", ossia attraverso la testimonianza di giovani che cantavano la pace, la gioia di vivere, di stare insieme in maniera sana e pulita nella convinzione che "siamo tutti sotto una stessa croce, sotto la Sua luce", come recita la canzone "Emmanuel" che ne ha fatto da colonna sonora. E' l'atteggiamento, del resto, di tante altre associazioni che si impegnano quotidianamente nel sociale, a favore di chi non ha voce combattendo con le armi dell'amore e della fiducia anche senza essere sulle prime pagine dei giornali. Forse la scelta di questo settimanale potrà apparire "di comodo" o slegata dal vero andamento della realtà, ma è pur vero che chi opera nel settore della solidarietà, deve cercare di fare notizie attraverso il bene, deve cercare di mostrare "quell'intera foresta che cresce" piuttosto che "l'albero che cade". Non è sempre così facile, il rischio è quello di essere fraintesi, di essere tacciati di "indifferenza" verso i veri problemi che ci circondano. Ma è proprio quando le cose non vanno bene che occorre stringere ancora di più i denti ed andare avanti creando una rete salda con chi condivide i tuoi stessi ideali, con chi coltiva i tuoi stessi sogni, quelli di una società basata sul rispetto, sulla fiducia, sul "mettere te prima di me". E "Il Chiodo" del resto è fatto soprattutto da tutti coloro che inviano le loro e.mail promuovendo iniziative, o lanciando slogan o ideali basati sul bene. E forse tutti insieme potremmo fare ancora di più, ancora meglio, solo credendoci un po' di più, credendo cioè nell'importanza di un'informazione basata non tanto sull'attualità, ma su quell' "attualità" che non sempre fa notizia. Proprio in questi giorni si parla tanto di Safya, la ragazza nigeriana accusata di adulterio per aver concepito un figlio fuori dal matrimonio e che per questo motivo sarà condannata da una corte locale nigeriana alla lapidazione. Tante sono le persone che stanno dimostrando la loro solidarietà nei confronti di Safya inviando lettere all'ambasciata nigeriana o ai vari indirizzi segnalati.

La proposta che vorremmo lanciare da queste pagine e non solo è quella di organizzare una manifestazione pacifica per esprimere tutto il nostro appoggio e tutto il nostro affetto non solo a Safya ma a tutte le persone che vedono calpestati i loro diritti di "esseri umani".

Venerdì 15 febbraio verrà organizzata, dall'Ass. Mosaico e da Amnesty International, a Genova una **fiaccolata** con un gesto simbolico forte che potrebbe essere quello di deporre delle pietre di cartone in un punto della strada prescelta. Il tutto è ancora in fase di organizzazione, lunedì 28 gennaio ci sarà un incontro nella sede di Amnesty International di Genova con una rappresentanza dell'Associazione Mosaico che ha lanciato l'idea.

Se vuoi dare una mano, se ti interessa collaborare nell'organizzazione di questa manifestazione o se semplicemente vuoi partecipare a questa fiaccolata puoi scrivere a. chiodoweb@inwind.it oppure scrivere a Mosaico – Salita Campasso San Nicola 3/3 16153 Genova Sestri Ponente oppure telefonare allo 010.6001825 il martedì dalle 17 alle 19 o alla sera dopo le ore 21.00.

Perché "se tanti uomini di poco conto, in tanti posti di poco conto facessero cose di poco conto, la faccia della terra cambierebbe". Il CHIODOweb dovrebbe servire anche a questo.

Daniela Lombardo

Se vuoi dare una mano per continuare le attività di Mosaico, de "Il Chiodo" e non solo

c.c bancario n 7204536/02/10 Banca commerciale filiale di Genova Sestri P.te intestato a Mosaico, video, tv @ molto di più Sal. Campasso di S. Nicola 3/3 16153 Genova Sestri.

Anche poco per noi è tanto! GRAZIE!

Solo poche ore per settimana

Mi è capitato per caso in mano un foglietto che parla di un Gruppo di Volontariato che ha come fine specifico quello di aiutare gli ammalati degenti negli ospedali: solo poche ore per settimana, solo un sorriso.

Un altro parla di aiutare chi è, saltuariamente o cronicamente sulla strada: solo poche ore per settimana, solo un sorriso.

Un altro ancora promuove la lotta contro la droga e l'alcool: solo poche ore per settimana, solo un sorriso. Questo è il VOLONTARIATO, al quale, dall'11 al 16 giugno, a Sestri Ponente, saranno ancora una volta dedicati una festa, incontri, dibattiti, concerti, serate e.....novità dell'anno, anche mattinate!!!!!!

Ma gli altri, quelli che sono fuori dalle cosiddette "nostre" mura sestresi, cosa pensano del Volontariato e della gente che ci crede e si attiva per esso?

Il mensile NOI DONNE dedica le dodici pagine del dossier del numero di un po' di mesi fa ai temi del volontariato e del terzo settore: storie di volontari, cifre, analisi e interviste per capire quello che è "forse il settore (economico) in più rapida evoluzione, interno al quale si va ridisegnando lo stato sociale".

Dichiarava Livia Turco, (intervista di Monica Di Sisto):

"Le organizzazioni più vicine alla Chiesa come la Caritas dicono che il volontariato deve essere puro ed esaurirsi nell'azione gratuita per l'altro. Il volontariato più laico afferma invece che questa è una visione nostalgica, che bisogna accettare di contaminarsi, nell'azione concreta, con l'associazione e l'impresa sociale prendendo atto che anche nella cooperativa insieme al socio lavoratore c'è chi svolge lavoro volontario. Io ritengo che abbiano entrambi ragione e che sia fondamentale recuperare la dimensione autentica del volontariato nell'azione gratuita per l'altro e nella presa in carico dell'altro. Questi due aspetti però devono essere anche l'anima, l'humus, il fine di imprese sociali e associazionismo, altrimenti questi ultimi non riusciranno a svolgere fino in fondo il loro compito che è quello di produrre beni finalizzati alla crescita umana".....

Appuntamento quindi a Sestri, InSIeme, dall'11 al 16 giugno 2002.....
sarà un appuntamento con la Storia!!!!

Palma Traverso (Mina)

E' arrivata la notizia

che il 28 gennaio 2002 è arrivato

a Cebu City nelle Filippine il 6° container

vitatrentina.it

vitatrentina.it

VAL DI NON – MOVIMENTO RANGERS E MOSAICO

Un container per le Missioni Agostiniane 27 gennaio 2002

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, è stata conclusa l'operazione di riempimento e spedizione di un container per le Missioni Agostiniane delle Filippine, dove opera p. Luigi Kershbamer originario dei Frari (Val di Non). Il container è stato regalato da una ditta di Genova (Terminal Rinfuse) ed è stato riempito anche grazie alla collaborazione della Val di Non.

Per interessamento dei co-

muni di Mione, Revò, Marcella, Cagnò, Romallo, Cloz, Lauregno, Mocenigo e della Cooperativa di Lanza, Scanzio, Marcena, Mione e Varollo e di Marchesi Alimentari dalla Val di Non sono arrivati circa 50 scatoloni con generi alimentari. In totale all'interno del container sono stati collocati 7.747 kg di generi alimentari e 2.228 kg di materiale vario. Il primo dicembre a Palazzo Ducale, nella sala del Maggio Consiglio, dove si è svolto il vertice G8, si è svolto il gemel-

laggio tra la val di Non, Spoleto e Genova per dire "grazie" a tutti coloro che hanno collaborato al riempimento del container e per sancire ulteriormente questa collaborazione che si manifesta anche nell'ospitalità che la Val di Non riserva da ormai 18 anni al Gruppo dei Rangers che si recano a Rumo per i campi estivi ed invernali e da sette anni anche le famiglie di Genova e di Spoleto hanno la Val di Non come meta per i campi adulti.

Sulla giornata di Assisi

Tra i tanti segnali inviati dai media, ben pochi consentono un recupero di fiducia nel domani quanto la stretta di mano tra capi di stato che superate le inimicizie si stringono la mano in segno di pace; un gesto semplice ma non per questo meno carico di significato.

Anche l'immagine di persone riunite in preghiera nella cittadella di Assisi, è un segnale che non può passare inosservato nel contesto generale di "veline" e di quant'altro ci propina la televisione; tanto più che nella terra di San Francesco si sono riuniti i rappresentanti di quasi tutte le religioni, alcune ufficialmente in conflitto tra loro.

E' peraltro lecito chiedersi se questi incontri producano qualche effetto, alla luce di quanto è accaduto in America, o sta accadendo in India piuttosto che in Palestina.

Il mondo sta diventando sempre più una polveriera e anche eventi molto importanti come la stretta di mano tra Rabin e Arafat in terra americana oramai appartengono al passato.

Insomma è fin troppo facile cadere nell'errore di affermare che l'incontro di preghiera di Assisi ha buone possibilità di restare lettera morta.

Ma per dirla come Galileo quando esclamò il suo "eppur si muove" riferendosi al lampadario apparentemente immobile nel duomo di Pisa, anche noi possiamo affermare che il mondo è cambiato nonostante tutto, anche se per rendersi meglio conto di ciò che è avvenuto, bisogna dilatare la visione storica ad un periodo abbastanza ampio, lungo almeno quanto la durata di questo papato.

Se è incontestabile che molto di quanto accaduto in Europa sia dovuto a Giovanni Paolo II, è altrettanto certo che le armi usate da questo grande Papa (per dirla come Zichichi), sono state la preghiera e la forza del vangelo annunciato, avendo sia l'intima convinzione che la via della pace non ha alternative, sia l'umiltà di riconoscere nel nemico un proprio fratello.

E assieme al Papa, altri uomini hanno contribuito a modificare le sorti dell'umanità usando come arma la forza delle proprie idee; il Dalai Lama, Martin Luther King, Ghandi, per citarne solo alcuni hanno capito che la violenza non genera altro che violenza, e questa convinzione li ha portati a rischiare e a volte perdere la propria vita pur di comunicare al mondo il proprio messaggio di pace.

Allora perché non dare alla giornata di Assisi il giusto valore, perché non riconoscere che questi incontri sono le sole occasioni in cui si tenta di dimenticare odi e divisioni, avendo Dio a testimone degli sforzi fatti per riuscirci.

Per non dire che la sola presenza sotto un unico tendone di buddisti, cattolici, ebrei, induisti, musulmani, ortodossi assieme a molte altre fedi è già di per se un evento straordinario.

Ma forse è giusto avere qualche dubbio perché siamo uomini e come tali ci è difficile capire fino in fondo i piani di Dio.

Pertanto lasciamo che le varie Cassandre urlino al mondo i loro demoralizzanti messaggi di catastrofi imminenti e concentriamo su ciò che abbiamo fatto o che ci proponiamo di fare sulla via tracciata nell'incontro di Assisi, aiutando per come saremo capaci, la foresta che cresce a diventare sempre più rigogliosa.

Alberto Veardo

InsiemeVOLA organizza **sabato 9 e domenica 10 febbraio**

in occasione del carnevale spoletino,

due giornate inSieme al **Coro Maddalene dal Trentino.**

Sabato 9 ore 21 concerto del Coro Maddalene che sta preparando il suo nuovo CD nella Chiesa di Corte (Val di Non) nel **Teatro Nuovo di Spoleto**. Sarà presente anche la direzione di Mosaicool!!

Il gemellaggio continua!!!!!!



Una cittadina ... speciale

14 dicembre 2001, Palazzo Ducale si presenta straordinariamente affollato per un evento un po' insolito: il conferimento della cittadinanza onoraria a Chiara Lubich (trentina) fondatrice dell'Opera di Maria, meglio conosciuta come Movimento dei Focolari.

Onorificenza voluta dal Sindaco e dalle autorità genovesi per l'impegno dei suoi centri verso le persone più deboli della città ma in modo particolare per l'impegnativo congresso organizzato a giugno dalla ONG New Humaniti, che rappresenta le opere sociali in tutto il mondo del Movimento dei Focolari "per una globalizzazione solidale verso un mondo unito" che vede la presenza di giovani di 27 nazioni e da cui nasce il "Documento di Genova" contenente proposte innovative. Documento inviato a tutto il mondo, presentato alle autorità e ai politici italiani, Nazioni Unite, Comunità Europea, e sostenuto dal card. Tettamanzi ai rappresentanti dei Paesi presenti al G8.

Chiara Lubich non è nuova a questo tipo di onorificenze, diverse le cittadinanze onorarie, da Buenos Aires a Roma, Firenze, Palermo ed ora anche Genova. Dodici le lauree h.c. in varie discipline da Università Europee, dell'America, dell'Asia.

Chiara ringrazia riconoscendo il Sindaco e le autorità per l'onore di questa onorificenza, ricorda fatti e personaggi che in tempi antichi e attuali hanno reso benefici ed onore a questa città che Chiara definisce "città di Maria" per le numerose edicole mariane scoperte agli angoli di molte "viuzze" e soprattutto per il Santuario della Madonna della Guardia, vera Lanterna spirituale che effonde la sua luce ben oltre i confini della terra ligure. Vuole anche lei ricambiare con un altro dono... "un dono ricevuto a mia volta", dice, "un dono che chiunque, se vi si sente attratto può fare proprio. Si tratta d'un carisma venuto dall'Alto, una grazia atta a generare fra gli uomini e le donne del nostro pianeta, proprio la fratellanza. Nel fervore delle sue parole che conquistano ed avvincono chi la sta ad ascoltare, Chiara appare la donna forte suscitata dalla Grazia a proporre in modo rinnovato e idoneo a questi nostri tempi: l'amore fra tutti gli uomini. A fare del carisma dell'unità, la forza per abbattere le frontiere dell'odio e dell'indifferenza che sembrano dilagare nel mondo. Proviamo a coglierli in alcuni passi "Si dice che l'unità è un segno dei tempi. Ma dopo i recenti dolorosi fatti è divenuta un'esigenza improrogabile. Perché unità significa fraternità e quindi solidarietà, comunione, comunità, oggi ultra necessarie. Unità chiesta da Gesù nella preghiera al Padre, vocazione della Chiesa a cui siamo chiamati a cooperare... Essere "uno" vivendo la volontà di Dio amando i fratelli con quell'amore evangelico, ben diverso da quello puramente umano. Esso chiede, infatti di amare tutti senza distinzione. Vivere l'amore reciproco, il comandamento nuovo, perla del Vangelo che il fratello non corrisponde. Tutti conosciamo le divisioni, le disarmonie, gli abbandoni sperimentati in noi e fuori di noi. Dubbi, perplessità, turbamenti. Tutte prove che ci ricordano Gesù proprio nel suo abbandono che, in croce sembrò dubitare, parve perplesso, chiese "perché? Ma supera la prova. Con fiducia sconfinata si riabbandona, si riunisce al Padre. Ed allora, quando ci tocca qualcuno di questi dolori, occorre pensare che Egli è presente dietro ogni sofferenza. Si può vedere un Suo volto in ognuna.

E davanti ad un dolore che ci riesce difficile da capire, occorre dire: "amo in esso Gesù abbandonato, lo voglio, lo faccio mio. E spesso ci si accorge che così facendo, quella sofferenza scompare e ritorna la pace.

Anche le comunità in cui viviamo, la famiglia, la scuola, come nella Chiesa, le associazioni, i Movimenti, ecc; possono conoscere piccole o grandi divisioni. Anche in esse, poiché Gesù abbandonato s'è fatto in certo modo divisione, possiamo vedere Lui, e, per suo amore, superare personalmente quel dolore e fare di tutto per ricomporre l'unità con gli altri. Ciò che ci lega a tutti credenti o no è sempre l'amore. L'amore che è presente nel DNA di ogni uomo e donna della terra.

E' questa la nostra spiritualità nei suoi due punti caratteristici, che genera unità, che offre fraternità: una delle spinte del Cielo perché nell'umanità dilaghi la fratellanza universale, rimedio principale ai mali di oggi esplosi l'11 settembre scorso dove è apparso urgente infatti a molti aprire gli occhi al fatto che la *condivisione*, l'amore dicono cos'è la vita: che la vita non è concorrenza, economia, vittorie militari, che l'eroe non è la persona che trionfa sugli altri, ma chi si interessa degli altri. Perché è una verità che tutti noi siamo fratelli e figli d'un solo Padre. E ricomporsi in tale unità, il realizzarsi della fraternità, non è che il piano di Dio sull'umanità.

Questa spiritualità è ora presentata alla Chiesa intera dal Papa, ad ogni livello, nel tessuto della vita di ciascuna Chiesa e, per quanto è possibile dovunque.

Che il Signore ne acceleri la realizzazione: è importantissimo.

Che il Signore chiami tutti noi ad esserne strumenti indegni, ma appassionati.

Grazie del loro ascolto, grazie sin d'ora a Dio, se nuovi buoni pensieri e propositi fioriranno nei loro cuori.

Grazie d'avermi fatta con loro cittadina di Genova, bellissima "corona al mare".

Mi sembrava giusto che l'eco di tanta ricchezza, arrivasse a tutti voi.

Lucia Barisone